

LE SFIDE DELLA TECNOLOGIA DIGITALE

GDB INDUSTRIA 4.0

Cosa ci resterà da fare quando saranno le macchine a lavorare e guadagnare?

Al Festival di Trento tre giorni di incontri sui possibili (e inquietanti) scenari. Ma sarà così?

Il dibattito

Gianni Bonfadini
g.bonfadini@giornaledibrescia.it

BRESCIA. A Festival ormai concluso, crediamo sia non banale tornare sulla tre giorni che a Trento (il fine settimana scorso) ha animato l'annuale Festival dell'Economia, quest'anno centrato attorno al tema - quanto mai attuale e decisivo e inquietante per molti aspetti - dell'uomo-macchina. E' il tempo dei robot e dei cobot, dell'Intelligenza Artificiale e del Machine Learning. I 10 anni che abbiamo davanti (lo ricordiamo anche nelle pagine interne) saranno di rivoluzione nelle fabbriche e, più in generale, nella vita di tutti i giorni nelle nostre città.

Le domande. Naturalmente il tema si presta a molte considerazioni, ha implicazioni potenti nell'ambito della psicologia, del nostro rapporto con la macchina. E soprattutto pone a tutti la domanda che il titolo sintetizza: che faremo noi umani quando faranno tutto le macchine? C'è un ruolo possibile dell'uomo nel nuovo Mondo?

Naturalmente, chi considera utile, importante, ineluttabile l'avanzare delle nuove tecnologie, considera inutile, stupido, improduttivo avere atteggiamenti di ostilità nei confronti del nuovo che avanza.

Più o meno robot? E quando emerge il tema dei posti di lavoro che si perdono, l'esem-

pio della Germania è illuminante: il Paese con il maggior numero di robot installati è quello con il più basso (o fra i più bassi) di disoccupazione al mondo.

E questo, forse, depone a favore della tesi dei "robottisti": il problema italiano non sono i robot, ma il fatto che ne abbiamo pochi, che l'industria (detto in altre parole) è relativamente poco 4.0. Le tecnologie digitali sono il modo per far rientrare in Italia lavorazioni oggi trasferite altrove, in Cina e Asia in primis. Solo con una digitalizzazione spinta possiamo immaginare di competere e difendere un manifat-

Il lavoro verrà a mancare per l'automazione? «Guardate la Germania: tanti robot pochi disoccupati»

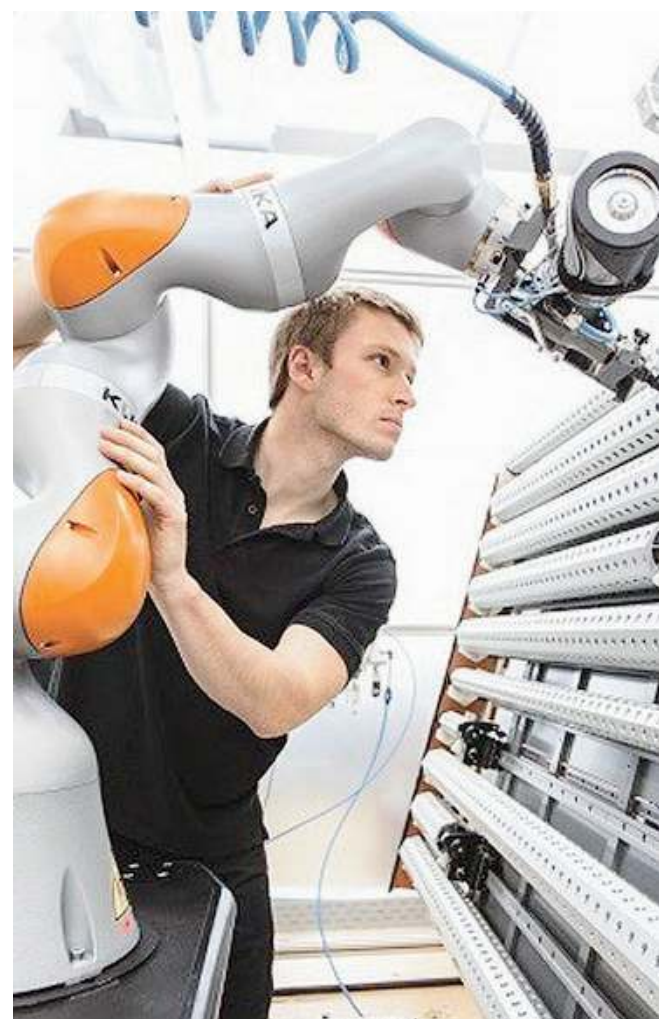
turiero che si deve scontrare con paghe umane da fame. Mancherà il lavoro? Sì, ma in Cina! ci dicono.

Il presidente. Tito Boeri, docente in Bocconi e presidente Inps, oltre che alla guida del Festival, è decisamente più cauto. «Automazione significa distruzione di lavoro, sostituzione di lavoro svolto dall'uomo con macchinari», dice Boeri. Ma è vero che l'automazione porta con sé anche

un aumento della produttività e dei salari nei lavori che le macchine non riescono a sostituire». Nel mondo, riconosce Boeri, si continuano a generare posti di lavoro e il tasso di occupazione è cresciuto nel secolo scorso pressoché ovunque. Nonostante l'aumento dell'automazione.

L'algoritmo e chi pedala... Le contraddizioni possono avere effetti perversi. Per esempio, «in molti Paesi negli ultimi decenni si è assistito a una polarizzazione dell'impiego, con creazione di lavoro ai due estremi della distribuzione del lavoro per qualifiche: sono cresciuti soprattutto i lavori poco qualificati o quelli molto qualificati, mentre c'è stata una contraddizione di quelli che contemplano abilità media». In pratica, lavorano (pagati bene) chi studia gli algoritmi dei servizi di pasti a domicilio e (pagati poco) chi te li porta a casa smanettando sulle bici. Nel mezzo quelli che trovano lavoro ogni tanto, fanno gli ordinarie e pensano così di risparmiare». //

La prossima edizione di GDB Industria 4.0 mercoledì 13 giugno



Troppi o troppo pochi? I robot: si prevede un massiccio arrivo nelle aziende

Se misuri bene corri più veloce Domani in Techne

GDB Industria 4.0



Laboratori. Esterno della Techne

BRESCIA. Se non si misura come si fa a sapere se si va avanti o indietro? È una ovvietà scriverlo, ma è questo una dei cardini di Industria 4.0. Ed è appunto su questo tema («La misurazione. Il cardine tecnologico di Industria 4.0») che è centrato l'incontro che domani, 7 giugno, si tiene (dalle ore 16) alla Techne di via Della Musia 97, in città.

L'iniziativa rientra nell'ambito degli incontri GDB Industria

4.0 che il nostro gruppo editoriale sta promuovendo per far conoscere, presentare, riflettere sulle tecnologie digitali che stanno in qualche modo rivoluzionando il lavoro nelle nostre fabbriche.

All'incontro, aperto al pubblico e promosso dalla stessa Techne, sono annunciati interventi di Davide Peli (amministratore delegato di Techne) su «Misurare bene, correre veloci. La rivoluzione della misura», quindi di Rosalba Mugno (direttore di Dipartimento Laboratori di Taratura di Accredia) su «Industria 4.0: ruolo e importanza delle valutazioni di conformità accreditate» e infine di Lorenzo Valente (a.d. di Ecotre srl) su «Il controllo dimensionale predittivo attraverso i software di simulazione». Incontro, quindi, con una forte connotazione tecnica, una sorta di "lezione" a tre voci su misura e taratura.

Ingresso libero (dalle 16, come detto) ma prenotazione obbligatoria allo 030.3740210 o clienti@numerica.com. Al termine dell'incontro visita guidata ai laboratori. //

GDB INDUSTRIA 4.0
In collaborazione con

 BANCA VALSABBINA	
 PARTNER TECNOLOGICO	 Crescere e Far Crescere
 Finanza Agevolata	 Finanza Ordinaria e Straordinaria
 soluzioni e servizi informatici	 TRANSFER AUTOMAZIONE & SOFTWARE
 FASTERNET	 Lloyd's Consulente BROKER DI ASSICURAZIONI
 STRATEGIE EVOLUTIVE PER L'IMPRESA	 METROLOGIA
 CONSULENZA E INNOVAZIONE IT	<p>SCOPRI DI PIÙ NELL'AREA DEDICATA A GDB INDUSTRIA 4.0 SU WWW.GIORNALEDIBRESCIA.IT</p>

Arriva il Fintech per i consumatori e per le aziende

In sala Libretti



Banca Valsabbina. Paolo Gesa

BRESCIA. Si annuncia essere come una nuova frontiera o, per meglio dire, come una realtà che ormai si va consolidando. E' il Fintech, sintesi fra Finanza & Tecnologia che sta ormai progressivamente prendendo piede e diffondendosi.

Ma come funziona, cosa c'è dietro una definizione inevitabilmente generica come Fintech? E' uno strumento utile, pratico, di agevole fun-

zione oppure presenta profili un po' oscuri e complicati?

Ne parleremo lunedì 11 giugno, alle ore 17, nella sala Libretti del nostro giornale in occasione di un incontro promosso dalla Banca Valsabbina nell'ambito dell'iniziativa GDB Industria 4.0 che, con l'appuntamento dell'11, chiude la sua seconda edizione.

Il tema assegnato per lunedì è «Il Fintech aiuta imprese e consumatori» che dichiara dal titolo che quanto la tecnologia offre è un elemento che può essere di utilità per tutti.

E se ne parlerà, dopo l'introduzione e la presentazione di Paolo Gesa (responsabile Business Unit di Banca Valsabbina) con tre protagonisti che guidano altrettante realtà nazionali attive nel settore.

Avremo infatti Alberto Dalmaso (founder e ceo di Satispay), Daniele Loro (ceo di Prestiamoci) e Antonio Dominici che è direttore vicario di ViviBanca.

Ingresso come sempre libero previa registrazione allo 030.3740210 oppure su clienti@numerica.com. //